



# gentes

mensile della lega missionaria studenti e del M.A.G.I.S.

N. 9  
Settembre  
2003



gentes lunis - spedito in abb. post. n. 2 comma 20/c legge 662/97 Filiale di Roma - via M. Lullussimo, 40 Roma - Aut. Min. Giust. n. 2030/02/2002 - Reg. Trib. Roma n. 145/02/2002

ADOLESCENTI  
IN MISSIONE

Direzione e Redazione: 00144  
 Roma - Via M. Massimo, 7 -  
 Tel. 06.591.08.03 - 54.396.228 -  
 Fax 06.591.08.03 - Spedizione in  
 Abbonamento postale art. 2 com-  
 ma 20/c legge 662/96 - Filiale di  
 Roma - Registrazione del Tribu-  
 nale di Roma n. 647/88 del 19 di-  
 cembre 1988 - **Conto Corrente  
 Postale 34150003** intestato:  
 LMS Roma.  
 e-mail: gentes.lms@gesuiti.it

\* \* \*

**COMITATO DI REDAZIONE**

Massimo Nevola S.I. (direttore),  
 Michele Camaioni (redattore capo),  
 Salvatore Caserta, Luigi Salvio,  
 Ettore Masina, Giulio Cesare  
 Massa S.I., Maurizio De Banne.

**ABBONAMENTO**

ordinario:	L. 40.000	€ 20,66
d'amicizia:	» 60.000	€ 30,99
estero:	» 60.000	€ 30,99
estero (via aerea):	» 70.000	€ 36,15
una copia:	» 5.000	€ 2,58



Associato alla Federazione Stampa  
 Missionaria Italiana



Associato all'USPI

Fotocomposizione e Stampa:



Finito di stampare Settembre 2003

**SOMMARIO**

**225 EDITORIALE**

Adolescenti per la missione *di Massimo Nevola sj*

**226 MISSIONE E SOCIETÀ**

**INDICE ALFABETICO**

Adolescenza e gioventù.....	pag. 226
Amicizia .....	" 227
Amore .....	" 228
Anziani .....	" 229
Bontà.....	" 230
Coraggio .....	" 231
Cristiani oggi .....	" 232
Crudeltà .....	" 233
Denaro e ricchezza .....	" 234
Dio .....	" 235
Ecumenismo .....	" 236
Fede .....	" 237
Gesù.....	" 238
Gruppo.....	" 239
Lebbre e lebbrosi .....	" 240
Libertà.....	" 241
Martiri.....	" 242
Missionari.....	" 243
Morte .....	" 244
Natale.....	" 245
Nuove tecnologie.....	" 246
Perdono.....	" 247
Preghiera.....	" 248
Pregiudizi e diversità .....	" 249
Preti.....	" 250
Solidarietà.....	" 251
Sport .....	" 252
Televisione.....	" 253
Tossicodipendenze.....	" 254
Vocazione.....	" 255
Vita .....	" 256
Volontariato estivo.....	" 257

# Adolescenti per la missione

**P**iù volte negli ultimi anni ci è giunta la richiesta di elaborare sussidi per le riunioni. La nostra associazione studentesca infatti, negli ultimi anni, ha vissuto un rifiorire di gruppi, coagulati da forti esperienze di volontariato estivo e dall'interesse per le tematiche missionarie e terzomondiste. Ci si è dedicati, come rivista, alla preparazione tradizionale di monografie, ad offrire stimoli e spunti di dibattito con l'intento di suscitare un vivace interesse anche per giovani "lontani" dalla pratica religiosa. I discorsi, diciamolo francamente, si sono rivolti ad un pubblico giovanile allenato alla lettura e al confronto dialettico, avendo di mira soprattutto la fascia di studenti universitari. È stato l'impegno di sempre che ha distinto Gentes nel panorama delle riviste missionarie. Non abbiamo mai però particolarmente curato una rubrica, o un qualche speciale sussidio, che toccasse la sensibilità degli adolescenti. Eppure di adolescenti se ne stanno aggregando tanti ed è da loro che molto spesso bisogna partire per impostare nuove comunità, così come accade in tante parrocchie o movimenti ecclesiali e non. Abbiamo sentito così il bisogno di iniziare a colmare una lacuna, talvolta così evidente da farci cadere addosso la critica di perseguire una linea intellettualistica, adatta a pochi eletti, lontana dalla reale sensibilità del mondo giovanile.

Avviare qualcosa in cui non c'è tradizione non è impresa facile. Ma attorno a noi, non sono mancati animatrici e animatori che, ricchi di creatività e di passione per il mondo giovanile, ci aiutano a formare le nuove generazioni.

Iniziamo con l'offerta di queste 32 schede elaborate dal prof. Massimo De Angelis, docente di lettere nell'Istituto scolastico "M. Massimo" dei gesuiti di Roma, da tempo vicino alla nostra associazione. Le schede sono frutto della sua esperienza di insegnante/educatore: vivendo quotidianamente a fianco degli adolescenti ne coglie le ansie, le domande, le spinte vitali. Il cammino, corredato da opportuni indici che possono facilitarne l'applicazione, a prima vista non sembra presentare uno specifico taglio missionario. E in effetti i temi della missione, della solidarietà, del volontariato, della lebbra sono mescolati ad altri riguardanti la crescita umana, psico-affettiva, etica e religiosa, così da risultare integrati in un cammino progressivo di crescita integrale. Abbiamo preferito incoraggiare l'autore - cui va il più vivo ringraziamento dell'intera redazione - in questo senso perché non ci sembra possibile impostare un cammino di gruppo missionario, con ragazzi di 14 o 15 anni, senza toccare necessariamente aree tematiche che più direttamente siano capaci di farli riflettere e comunicare tra di loro, includendovi stimoli per una catechesi di base che non può mai dichiararsi terminata.

È un primo passo, un contributo che non ha altre pretese se non quella di essere di aiuto ai responsabili nel difficile compito di guidare i ragazzi verso una crescita di interiorità e di sensibilizzazione concreta verso l'affascinante mondo della "missione" evangelica.

Ogni età ha le sue esigenze, le sue domande, le sue speranze. Ogni età ha bisogno del Vangelo e quindi di evangelizzatori. Possano queste pagine aiutare gli stessi ragazzi, per cui sono state pensate e scritte, ad essere testimoni di quell'Amore, generoso e gratuito, che è passione per la vita ed è bellezza nella donazione.

Massimo Nevola sj  
Direttore Nazionale della LMS

## Adolescenza e gioventù

*Diventare adulti, cosa terribilmente difficile a farsi, più facile evitare il problema e passare da un'infanzia ad un'altra infanzia. (F.S. Fitzgerald)*

### Strani esseri gli adulti (da "L'inventore dei sogni" Mc Ewan)

Fu lì in Cornovaglia nell'estate dei suoi 12 anni che Peter capì quanto fossero diversi il mondo dei bambini e quello dei grandi. Non sarebbe stato esatto dire che i genitori non si divertivano mai, anche loro facevano il bagno, ma non rimanevano in acqua più di 20 minuti, anche loro giocavano a pallavolo ma non più di mezz'ora. La verità era che tutti i grandi, appena potevano sprofondavano in una delle tre tipiche attività da spiaggia: stare seduti a cianciare, leggere libri o giornali o dormicchiare. Sulla spiaggia, guardavano spesso l'ora e prima che qualcuno avesse fame pensavano già al pranzo o alla cena. Invece Peter e i suoi coetanei neanche sapevano che giorno e che ora fosse: scorrazzavano per la spiaggia rincorrendosi, nascondendosi, costruivano dighe e zoo acquatici che riempivano poi di granchi.

- Diversità di comportamento tra adulti e ragazzi in una situazione di vacanza che può valere anche per la vita quotidiana, prova a coglierle nella vita di tutti i giorni: rispetto ai professori, ai tuoi genitori, agli adulti che conosci.
- Un aspetto che sicuramente divide gli adulti dai ragazzi è costituito dalle diverse responsabilità che per gli adulti sono: mantenersi o mantenere la famiglia, amare ed educare i figli, non commettere atti sconsiderati. Anche i ragazzi hanno le proprie responsabilità nei confronti di se stessi, dei loro coetanei, dei genitori e degli adulti. Prova ad elencare le principali responsabilità di ragazzi come te.

### Una penna (Rosalba Zagaglia, 15 anni)

Sono una penna che non scrive / una vita che non vive  
Questa sera è sempre uguale / i problemi son gli stessi  
Uguualmente non risolti / io sto bene poi sto male  
È come se fossi due persone / che combattono l'una contro l'altra  
Per avere il sopravvento /io: ragazza comune  
io ragazza rivoluzionaria / io unita, io divisa,  
la mia unità spezzata da tutte le persone /che girano intorno ad una follia normale.  
Ho ritrovato me stessa e poi, /io confusa,io decisa  
è una continua ambiguità la vita.

- Rosalba con questa poesia vuole comunicarci i turbamenti esistenziali, le proprie incertezze (io confusa, io decisa), le proprie crisi d'identità che caratterizzano spesso l'adolescenza. Ti sarà capitato di sentire dentro di te due persone che combattono l'una contro l'altra. Racconta.

## Amicizia

*Molte persone attraverseranno la tua vita, ma solo pochi amici lasceranno impronte nel tuo cuore.*

- “Con te stesso usa la testa, con gli altri usa il cuore”: permettiamo agli altri di lasciare impronte nel nostro cuore?

C'era una volta un ragazzo che si irritava spesso e per questo non riusciva ad avere amici. Un giorno il padre gli diede un sacchetto di chiodi dicendogli: “ogni volta che perdi la pazienza pianta un chiodo nello steccato”. Il giorno dopo il padre, vedendo che il ragazzo aveva piantato 37 chiodi, gli disse: “devi controllarti di più, non puoi perdere la pazienza 37 volte al giorno!” Nelle settimane seguenti il ragazzo imparò a moderarsi, il numero di chiodi piantato diminuì, fino al giorno in cui il giovane non piantò neppure un chiodo. Il padre gli diede allora un altro consiglio: “Ora per ogni giorno in cui non litighi con qualcuno estrai un chiodo dallo steccato”. Passarono i giorni, il ragazzo aveva estratto tutti i chiodi dallo steccato e lo disse al genitore, che gli rispose: “ragazzo mio, ti sei comportato bene *ma quanti buchi sono rimasti*. Lo steccato così sfioracchiato non sarà mai quello di una volta! *Quando litighi con qualcuno e lo insulti gli lasci una ferita come questi buchi*. Puoi piantare un coltello in una persona e poi levarlo, rimarrà sempre la ferita. Non importa quante volte ti scuserai. (M. Tigana, Congo)

- In un rapporto autentico di amicizia si può scherzare, divertirsi o parlare di cose serie con la stessa facilità, ma bisogna controllare le proprie reazioni, a volte i buchi nello steccato sono difficili da rimarginare!
- Una ferita verbale a volte fa male quanto una fisica.

“Chi sei?” domandò il piccolo principe. “Sono una volpe, ma non posso giocare con te, non sono addomesticata”. “Cosa vuol dire addomesticare” chiese il principe. “Vuol dire creare dei legami. Tu sei per me un ragazzino uguale a centomila altri e non abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Ma se mi addomestichi *tu sarai per me unico al mondo ed io lo sarò per te*. Non si conoscono che le cose che si addomesticano: gli uomini comprano dai mercanti le cose già fatte *ma siccome non esistono mercanti di amici gli uomini non hanno più amici. Se vuoi un amico addomesticami*”. (A.S.Exupéry)

- I miei rapporti con gli altri sono all'insegna della gratuità o sono “un mercante di amici”?
- Nell'amicizia mi sento responsabile del bene dell'altro?
- “Non aspettare che il tuo amico abbia problemi per cominciare a pregare per lui”. La fede rende più solida un'amicizia?

# Amore

*Niente è più brutto di una parola d'amore pronunciata freddamente da una bocca annoiata (Nagib Mahfuz)*

Da un'inchiesta del Censis è stato rilevato che l'amore è la punta emergente nella graduatoria dei valori espressa da un campione di mille ragazzi: amore 100, sincerità 70, lealtà 63, giustizia 47, altruismo 32, verità 23.

Alla radice dei desideri e delle prospettive individuali degli adolescenti ritroviamo l'amore non solo come una relazione con una particolare persona *ma un orientamento del carattere* che determina i rapporti di una persona con il mondo.

Se una persona ama solo un'altra persona ed è indifferente nei confronti degli altri, IL SUO NON È AMORE.

## INCONTRO (K. Blixen)

Ah, quando sei lontano e nessuno / più nomina il tuo nome  
Quando ovunque mi rechi sento cupo e gelido un vuoto  
Comincio a credere che tu sia solo un sogno nato dalle brame della mia mente  
E a questo sogno ho dato vita e nome / e in ultimo il tuo aspetto.  
Ma quando poi ti vedo e posso / sentire ancora le tue parole,  
e posarti ancora il capo sulla spalla / ascoltare ancora la tua voce  
allora so che il resto è solo notte / malvagi sogni che presto scorderò,  
so che mi porti nella luce / in te dimorano la vita ed il giorno.

- L'amore è il desiderio dell'amato, la cui lontananza provoca un senso di vuoto e di smarrimento.
- L'amore è un legame che ci unisce all'altro anche quando è lontano.

Ho 15 anni e mesi fa ho deciso di rompere con il mio ragazzo Carlo e lui mi ha accusata di non avergli mai voluto bene, non mi parla più, non risponde agli SMS; gli amici mi dicono di lasciarlo perdere, peggio per lui è brutto e basso ma io gli voglio bene, non so cosa fare. (Elena 89)

- Quando si ama si tende a trasfigurare l'innamorato, quindi: *la bellezza non è la condizione necessaria per innamorarsi!*

## AMORE (H. Hesse)

Di nuovo chiede la mia bocca lieta / d'essere benedetta dal tuo bacio  
Voglio tenere le tue care dita / ripiegarle per gioco tra le mie,  
il mio sguardo assetato al tuo, appagare, / nei tuoi capelli sprofondare il viso,  
con membra sempre vigili e fedeli / rispondere allo slancio delle tue,  
rinnovare con fiamme sempre nuove / la tua bellezza mille e mille volte,  
finchè, beati e grati entrambi al fato / abiteremo sopra ogni dolore,  
finchè giorno e notte, presente e passato / accoglieremo con fraterno amore.  
*Finchè al di sopra di ogni agire umano / trasfigurati vagheremo in pace.*

- Il sentimento dell'amore ha due componenti, una materiale e l'altra spirituale, ugualmente importanti.

## Gli anziani ed il tempo

*Se l'avvenire dell'albero e la sua crescita sono sopra la terra le radici sono sotto di essa. Ciò significa che l'avvenire è alimentato dal passato. Guai a chi non coltiva il ricordo del passato: egli semina non sulla terra ma sul cemento.*

- Perché il rispetto per gli anziani è fondamentale?
- Nella nostra società così malata di modernismo c'è spesso poca considerazione per chi come gli anziani ci sembra troppo legato al passato o non in linea con i tempi. Sei d'accordo?
- Pensa alle persone anziane con cui nella tua vita sei entrato in contatto: ricordi qualche episodio o qualche loro comportamento da cui hai tratto un insegnamento? Racconta.

Esiste un grande quotidiano mistero, di cui spesso non ci meravigliamo: esso è il tempo. Esistono calendari ed orologi per misurarlo, ma servono a poco, perché tutti sappiamo che talvolta un'unica ora è un'eternità, un'altra invece passa in un attimo..... dipende da quel che viviamo in quest'ora. Perché il tempo è vita e la vita dimora nel cuore. (Michael Ende)

I vecchi sulle panchine dei giardini / succhiano fili d'aria a un vento di ricordi  
Il segno del cappello sulle teste da pulcini / i vecchi mezzi ciechi, i vecchi mezzi sordi.  
I vecchi che si addannano alle bocce/ mattine lucide di festa che si può dormire  
Gli occhiali vederci da vicino a misurar le gocce/ per una malattia difficile da dire  
I vecchi tosse secca che non dormono di notte/ seduti a un pizzo al letto a riposare la stanchezza  
Si mangiano i sospiri e un po' di mele cotte/ i vecchi senza un corpo senza una carezza.  
I vecchi un po' contadini nel cielo sperano temono il cielo / voci bruciate dal fumo e dai grappini di un'osteria.  
I vecchi vecchie canaglie sempre pieni di sputi e consigli / senza più figli e questi figli non chiamano mai.  
(.....)  
I vecchi anima bianca di calce in controluce / occhi annacquati dalla pioggia della vita  
I vecchi soli come i pali della luce / dover vivere fino alla morte che fatica.  
(.....)  
I vecchi povere stelle, povere patte sbottonate / guance raspose arrossate di mal di cuore di nostalgia  
I vecchi sempre tra i piedi, chiusi in cucina se viene qualcuno / i vecchi non li vuole nessuno  
I vecchi da buttare via

*I vecchi i vecchi se avessi un'auto da caricarne tanti mi piacerebbe un giorno portarli al mare  
Arrotolargli i pantaloni e prendermeli in braccio tutti quanti  
Sedia sediola oggi si vola ..... attenti a non sudare (C. Baglioni "I vecchi")*

- Evidenzia gli aspetti "negativi" della vecchiaia nella canzone.
- Rifletti sull'ultima strofa: la vecchiaia spesso vuol dire solitudine ma a volte basterebbe davvero poco. Cosa si potrebbe fare per alleviare la condizione di un anziano che soffre?

## Bontà

**Che le vostre azioni siano fatte con  
animo gentile (Madre Teresa di Calcutta)**

Ogni giorno, tornando da scuola, la piccola Carmen corre nella sua stanza dove segna i suoi atti d'amore in un quaderno. Un giorno la maestra convoca i suoi genitori per parlare di lei. Quando l'incontra dice: "Carmen è davvero una bimba felice, ama i compagni e mette sempre pace tra loro. Anche a me, guardandola, viene voglia di essere più buona".

- L'altruismo e la generosità sono contagiosi!

Dando troppa importanza alle buone azioni, si rende omaggio indiretto al male: si lascia supporre infatti che le buone azioni hanno pregio solo perché rare e che la malvagità e l'indifferenza determinano assai più frequentemente le azioni degli uomini.

(A. Camus)

Quando diciamo no alla violenza immaginiamo sempre o una bomba o un fucile. Secondo me la violenza deriva dal nostro atteggiamento: dire alle persone che sono buone a nulla o che sono pigre è un atto di grande violenza. Anche una piccola cosa come un sorriso quando ci si incontra, aiuterebbe più di ogni altra cosa.

(Madre Teresa)

- Scrive ancora Madre Teresa: se attraverso le tue buone azioni dimostrerai di amare gli altri, compreso chi è più povero di te, darai felicità anche a loro. Non ci vuole molto, può bastare un sorriso. Il mondo sarebbe un posto assai migliore se sorridessimo di più. Perciò sorridi, sii allegro, contento che Dio ti ami.
- A volte non ci pensiamo, ma basta davvero poco per dimostrare il nostro amore per Dio: regalando un semplice sorriso o sedendosi semplicemente a parlare un momento con una persona sola. Lo avevi mai pensato?



# Coraggio

*Nulla dà più coraggio al pauroso che la paura altrui* (U. Eco)

- Spesso la nostra reazione è determinata dall'atteggiamento dell'altro.

## Ferisce a morte l'aggressore.

È accaduto a Roma, per impedire il furto del proprio fuoristrada, un giovane avvocato ha disarmato il ladro e col suo stesso coltello lo ha ferito più volte. Il malvivente, dopo essere fuggito, è stato ritrovato disanguinato l'indomani, *il giovane è accusato di omicidio preterintenzionale e di eccesso di legittima difesa.*

## Il sacrificio di Salvo D'Acquisto.

Il 23/09/43, le truppe tedesche avevano radunato a Palidoro 23 disgraziati per fucilarli come rappresaglia per l'uccisione di due soldati. Tra i 23 era Salvo D'Acquisto, uomo di fede e carabiniere coraggioso, che si auto-accusò dell'attentato, pur innocente: *fu fucilato, ma il suo sacrificio salvò 22 innocenti, e per il suo eroismo nei prossimi mesi verrà santificato.*

- Non basta avere ragione per usare la forza. Commenta l'episodio di cronaca.
- La violenza può sembrare un atto di coraggio e può risolvere una controversia: ma sempre porta con sé gravi conseguenze.
- Sei uno che dice: "penso agli affari miei, non bisogna mai immischiarsi"? Nella vita non si può però pensare solo a se stessi, ai propri familiari, alle proprie cose.... Come giudichi il comportamento di Salvo D'Acquisto?

## Cosa è il coraggio?

"Una mia compagna ha cancellato sul registro di classe una nota della prof. perché nessuno aveva la giustificazione relativa alla manifestazione del giorno prima. Il fatto è stato scoperto e, quando è stato chiesto chi fosse il responsabile, non ha aperto bocca, mettendo nei guai l'intera classe. Mi chiedo: cosa è il coraggio? Menar le mani? Dimostrarsi più forti degli altri? Oppure è qualcosa che parte da dentro di noi. (Silvia)

- Assumersi le proprie responsabilità. In alcune circostanze si deve trovare il coraggio, anche affrontando le conseguenze. Ti è mai capitato?
- Cosa è il coraggio? Perché a volte si è vigliacchi?

## Cristiani oggi

*Se foste processati perché cristiani, ci sarebbe prove sufficienti a farvi condannare?*

- Rifletti: anche se è una provocazione, ci sarebbero prove sufficienti per dirci cristiani?
- Vedendoci agire, gli altri, capirebbero che siamo cristiani?

Nessuno sconto sul biglietto d'ingresso. (A. Pronzato tratto da: Vangeli scomodi).  
Il mio vecchio parroco aveva fatto affiggere all'ingresso della chiesa un cartello con su scritto: per entrare nel luogo sacro le donne devono avere il capo coperto, vesti al di sotto delle ginocchia, comportamento modesto; gli uomini non devono sputare sul pavimento. Il mio vecchio parroco peccava di ottimismo, riteneva che le condizioni d'ingresso in chiesa si potessero ridurre ad una questione di epidermide più o meno coperta per le donne e una di buona creanza per gli uomini. Avrebbe invece dovuto stampare la frase di Matteo: "se stai per presentare la tua offerta all'altare e là ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lasciala là e va' prima a riconciliarti con lui, poi presenterai la tua offerta". Tutti accusavano il parroco di eccessiva severità, **non si accorgevano dell'immenso sconto praticato sul biglietto d'ingresso.**

- Sarebbe una cosa facilissima essere cristiani se ci fosse solo la religione, ma poi c'è tutto il resto: la giustizia, la misericordia, la sincerità.....

Oggi, che senso ha andare a Messa quando c'è così poca gente? Non sarebbe meglio convocare la gente in assemblea tre, quattro volte l'anno? **Ciò gioverebbe di più, per la vita interiore e spirituale dei giovani, che l'essere obbligati ogni domenica mattina ad assistere a qualcosa che può sembrare loro un rito esteriore.** (Abbè Pierre)

- Un'altra provocazione sul significato di essere cristiani: a volte ciò si risolve in una serie di pratiche esteriori. Sei d'accordo? Rifletti.

Ci manca il tempo per essere veri cristiani, riduciamo il rapporto con Dio alla recita poco attenta di preghiere: siamo ancora capaci di fare l'esame di coscienza? Sappiamo vedere Dio nel nostro prossimo? A volte stentiamo a riconoscere entrambi. (G.Trovati)

- Sappiamo riconoscere il nostro prossimo?
- Traccia l'identikit di un cristiano: quali sono le caratteristiche più significative che dovrebbe avere?

# Crudeltà

*Possibile che l'uomo non possa vivere senza far male agli innocenti.*

- Cosa pensare della violenza gratuita, fine a se stessa. Come giudicarla?

## Violenza contro i neri (Furio Colombo, tratto da: La Stampa)

Ne hanno arrestati 10, tutti minorenni, ragazzi di famiglie bianche della classe media. Sono accusati di un crimine che ha sbalordito New York: con mazze da baseball e sbarre di ferro hanno inseguito tre giovani neri, entrati nel quartiere di Howard beach per una pizza. Li aspettavano nel parcheggio a fari spenti, appena i tre sono usciti dal locale, i teppisti hanno gridato il vecchio, tragico insulto nigger ed è iniziata la caccia. Le vittime scappavano a piedi ed i bianchi gli tagliavano la strada con l'auto, picchiandoli. Ciò che sorprende è che ci sono state proteste per l'arresto dei ragazzi: nessuno era stato colto sul fatto e la città ha provato a difenderli.

- Il razzismo fa quasi sempre uso della violenza. Come reagire?
- Cosa pensare dei campi di concentramento, delle persecuzioni contro gli Ebrei?

## Pappagalli verdi (Gino Strada, Emergency)

Kalil aveva volto e mani fasciate, ma non si lamentava. Mentre curo ciò che resta della sua mano destra, il padre mi mostra un frammento di plastica verde: "è un pezzo di mina giocattolo, le chiamano pappagalli verdi". Ci ho dovuto credere, le lanciano gli elicotteri a migliaia e si sparpagliano su una zona vastissima. I militari affermano che sono fatte così non per attirare i bambini ma per motivi tecnici: **ma a me non è mai successo di operare, tra i feriti da queste mine, un adulto. Esseri umani come noi (ingegneri, chimici, politici) progettano, sperimentano, approvano questi ordigni che mutilano, terrorizzano, condannano dei bambini ad una vita d'inferno, poi accompagnano i loro figli, gli fanno attraversare la strada, li ammoniscono a non farsi avvicinare da estranei, a non accettare caramelle dagli sconosciuti.**

- Dove è l'uomo? Cosa lo distingue dagli animali quando progetta strumenti di morte?
- Fai un esempio di uomini crudeli studiati a scuola.
- Quali uomini classificheresti come crudeli ai giorni nostri?

## Stava peggio lui (Geo Mangakis)

Ho sperimentato in me la sorte della vittima, ho visto la faccia del torturatore: era distorta da una smorfia disumana, in condizioni peggiori della mia, sanguinante. Non è facile torturare la gente, ci vuole partecipazione interiore. **Ero io il fortunato, portavo un'umanità infelice nelle mie viscere, mentre chi ti umilia deve prima umiliare il concetto stesso di umanità.**

- La crudeltà degrada chi è crudele.
- Restituire crudeltà a chi è crudele? È ragionevole?

## Denaro e ricchezza

*Mentre tu hai una cosa, questa può esserti tolta. Ma quando tu la dai, ecco, l'hai data. Nessun ladro te la può rubare. E allora è tua per sempre. (J. Joyce)*

- Commenta la frase di Joyce. Ti è mai capitato di verificarla? Racconta.

A Rio de Janeiro, in una poverissima favelas, Renè da 15 anni aiutava come volontaria un gruppo di 10.000 diseredati. Un giorno entrò nel suo ambulatorio una povera negra e, con indifferenza, posò sul tavolo un pacchetto e se ne andò. Renè la rincorse e, aperto il pacco, vide che c'era 1 kg di patate ... Allora le disse: "perché questo? Io non sono ricca, ma il necessario ce l'ho: tieni per te le patate e per la tua famiglia". Ma la negra insistendo disse: "non vuoi proprio che per una volta abbia la gioia di darti io qualcosa?"

- Commenta l'episodio.
- Pensi che i soldi che normalmente spendi siano proporzionati ai tuoi reali bisogni?

### **PREGHIERA PER I RICCHI.** (tratto da H. Camara)

(.....)

Forse Signore la conclusione di questa preghiera per i ricchi può sembrare ben nota: *c'è la vera e sola ricchezza che consiste nel partecipare della tua vita, della tua divinità, del tuo potere creatore, della tua Santità e c'è la falsa ricchezza che nasce dall'egoismo. Il denaro, il potere e la gloria aiutano a diffondere l'egoismo, bestia interiore che ci divorra e ci porta a divorare..... Aiuta, Signore, la creatura umana a fuggire dalla falsa ricchezza e a tuffarsi nell'unica ricchezza per la quale siamo nati: l'amore di Dio e l'amore dell'uomo, un solo e vero amore.*

- Leggi attentamente e rispondi: qual è la vera ricchezza a cui l'uomo è naturalmente indirizzato?
- Sei d'accordo sul fatto che avendo avuto la fortuna di essere nati in Paesi ricchi, spesso non consideriamo i privilegi di cui godiamo? Rifletti e commenta con degli esempi.
- Come possiamo contribuire nel nostro piccolo a riequilibrare le ingiustizie verso i Paesi poveri?

# Dio

*Credere, ecco quello che è necessario all'uomo: guai a chi non crede a nulla* (V. Hugo)

- Ti capita di pensare a Dio? In quali circostanze? Come lo immagini? Parlane.

Penso che il problema di tanti giovani non sia tanto quello di non credere in Dio, il dramma sta nell'assoluta indifferenza rispetto al fatto che esista o meno: presi da 1000 problemi che ci sembrano più importanti, distratti da 1000 altri desideri, non ci poniamo affatto la domanda, questo è il problema. (Luca 17 anni)

A Rio de Janeiro, in cima alla collina di Corcovado, c'è una grande statua di Cristo, spesso nascosta tra le nuvole ed io penso: Signore, ci sono persone che soffrono tanto da avere l'impressione che tu sia sparito dalla loro vita. Allora vi dico *non vi preoccupate Dio c'è, sono soltanto nuvole, che si dissiperanno.* (Dom Helder)

- Sei d'accordo con Luca sul fatto che siamo distratti da tanti "dei alternativi"? Elenca-ne alcuni e confrontali con quelli degli altri.
- Fai degli altri esempi che possano rendere l'idea che Dio c'è, ma si nasconde ai nostri occhi.

Tratto da "Almeno credo" (Ligabue).

Credo che ci voglia un Dio ed anche un bar/ credo che stanotte ti verrò a trovare  
Per dirci tutto quello che dobbiamo dire, o almeno credo  
*Credo proprio che non sia già tutto qui e certi giorni invece credo sia così*  
Qua nessuno c'ha il libretto d'istruzione/credo che ognuno si faccia il giro come viene  
Qua non c'è mai stato solo un mondo solo  
*credo a quel tale che dice in giro che l'amore porta amore, credo.*  
Se ti serve chiamami scemo ma io almeno credo.  
(.....) Credo nel rumore di chi sa tacere / quando smetti di sperare inizi un po' a morire  
credo al tuo amore e a quello che mi tira fuori / credo che ci sia qualcosa chiuso a chiave  
e che ogni verità può fare bene o fare male.

- Nessuno ha il libretto delle istruzioni per trovare Dio, nemmeno i cantanti famosi...
- Chi è "quel tale" di cui si parla nella canzone?
- A volte credere in Dio può essere una scelta scomoda. Sei d'accordo?

## Ecumenismo

*A che ti serve la strada se non ti accorgi di chi ti cammina accanto?*

Papa Giovanni XXIII, avendo deciso di convocare il Concilio Vaticano II, volle fare un pellegrinaggio di implorazione a Loreto e ad Assisi: il treno speciale partì, con il suo illustre ospite dal Vaticano e nel suo scompartimento c'era l'allora Presidente del Consiglio, Fanfani. Ad un certo punto, osservando il paesaggio, il Papa vide due strade che convergevano in una, e due persone in cammino sulle due strade dopo l'incontro continuarono assieme sull'unica strada.

Il Papa commentò così: "due persone vengono da strade diverse, s'incontrano, poi al di là delle loro differenze camminano insieme: *così deve avvenire anche nella vita del mondo, superando ciò che ci separa per andare avanti insieme.* (Fusetti)

- Cosa intende dimostrare il fondatore del movimento Emmaus?
- In fin dei conti, "non c'è più idolatria nei bastoncini d'incenso di quanta ce ne sia nel mettere fiori davanti alla foto di un defunto", continua l'Abbé Pierre. Rifletti.

Quando sul finire del '500 il gesuita Matteo Ricci giunse in Cina, fu talmente ben accolto dall'Imperatore che avrebbe potuto convertire il Paese intero. Chiese allora al Vaticano se i riti familiari, che in Asia impongono di bruciare bastoncini d'incenso davanti alle immagini degli antenati, fossero da proibire a chi volesse farsi cristiano. Ma dal Vaticano la risposta fu assolutamente negativa. Se quella risposta fosse stata diversa, forse oggi ci sarebbe un miliardo di cristiani in più.  
(Abbé Pierre sett. 1991)

- Cosa intende dimostrare il fondatore del movimento Emmaus?
- In fin dei conti, "non c'è più idolatria nei bastoncini d'incenso di quanta ce ne sia nel mettere fiori davanti alla foto di un defunto", continua l'Abbé Pierre. Rifletti.

## Fede

*Colui che vuole vedere Dio non deve cercarLo nella propria mente ma nell'amore del proprio simile (Dostoevski)*

- Spesso Dio ci appare lontano, irraggiungibile. Prova a chiudere gli occhi: come l'immagini?

Nel giorno decisivo del giudizio, vedendo il nostro senso di sufficienza e pesando invece la nostra insufficienza, la domanda che il Signore ci rivolgerà non sarà tanto: "sei stato credente?" quanto piuttosto "sei stato credibile?"

- Essere credibili: cioè fare in modo che le nostre azioni siano coerenti con le nostre convinzioni, con ciò in cui crediamo. Lo siamo sempre? Rifletti.

Stanotte ho sognato di camminare sulla sabbia accompagnato dal Signore, e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita. Guardando indietro, ho visto che in ogni giorno della mia vita proiettate nel film, apparivano orme sulla sabbia: una mia ed una del Signore. Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si sono esauriti. Allora mi sono fermato, guardando indietro e ho visto che in certi posti c'era solo un'orma.... Questi posti coincidevano coi giorni più difficili della mia vita: i giorni di maggior angustia, maggior paura e dolore. Domandai allora: "Signore, avevi detto che sarei stato con me sempre: perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?" E il Signore ha risposto: "Figlio mio, ti amo e ti ho detto che sarei stato con te durante il cammino senza lasciarti solo neppure per un attimo, e lo non ti ho lasciato"..... I giorni in cui hai visto solo un'orma sulla sabbia sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio. (Anonimo brasiliano)

- Quando gli apostoli sul lago di Tiberiade erano sulla barca e avevano paura della tempesta videro come un fantasma venire loro incontro sulle acque dicendo: "**Coraggio, sono Io**". Quante volte nella nostra vita abbiamo avuto bisogno di ascoltare queste parole incoraggianti?
- Quando è stata l'ultima occasione in cui hai avuto bisogno che qualcuno ti dicesse: "Coraggio, sono Io"? Racconta.

# Gesù

*L'occidente ha perduto Cristo ed è unicamente per questo che muore* (F. Dostoevskij)

- Cosa intende l'autore dicendo che "abbiamo perduto Cristo"? Spiegalo a parole tue.
- Come pensi che reagirebbero, se Cristo tornasse di nuovo, tra gli uomini?

## Si chiamava Gesù (F. De Andrè, 1967)

Venuto da molto lontano/ a convertire bestie e gente  
Non si può dire non sia servito a niente / perché prese la Terra per mano  
Vestito di sabbia e bianco/ alcuni lo dissero Santo  
Per altri ebbe meno virtù/ si faceva chiamare Gesù  
Non intendo cantare la gloria / ne' invocare grazia o perdono  
Di chi penso non fu altri che un uomo/ come Dio passato alla storia  
Ma inumano è pur sempre l'amore / di chi rantola senza rancore  
Perdonando con l'ultima voce / chi l'uccide tra le braccia di una croce  
E per quelli che l'ebbero odiato / nel Getsemani pianse l'addio  
Come per chi l'adorò come Dio / che gli disse sii sempre lodato  
Per chi gli portò in dono alla fine / una lacrima o una treccia di spine  
Accettando ad estremo saluto / la preghiera, l'insulto, lo sputo  
*E morì come tutti si muore / come tutti cambiando colore*  
*Non si può dire che sia servito a molto / perché il male dalla terra non fu tolto*  
Ebbe forse un po' troppe virtù / ebbe un volto ed un nome Gesù  
Di Maria dicono fosse il figlio /sulla croce sbiancò come un giglio

Leggi con attenzione il testo della canzone.

- Secondo te l'autore crede nella natura divina di Gesù?
- Da quali versi deduci la tua risposta?
- Quali virtù e quali meriti tuttavia riconosce a Gesù? Elencali riprendendo le parole del testo

Dio ha rivelato il suo appassionato amore per noi *soprattutto con la passione morte e resurrezione del figlio suo*. Senza il sacrificio di suo figlio, noi avremmo capito che Dio è buono e desidera il nostro bene, ma non che *ci ama appassionatamente, fino ad accettare una sofferenza tragica*. (G. Blandino)

### Il ferro acuminato (B. Ferrero)

Una volta un ragazzo aveva rubato e, scoperto, temeva la reazione del padre, uomo onesto e stimato. Dopo cena (il padre era rimasto muto tutta la sera) l'uomo si alzò e impugnò uno dei ferri che nel caminetto servono per attizzare il fuoco. Il padre arrivò davanti al figlio terrorizzato con il ferro rovente, senza dire una parola: posò la propria mano sinistra sul tavolo e **la trapassò con il ferro, senza dire una parola**. Per tutta la vita, quel ragazzo non rubò mai più.

- Una storia crudele, ma quando guardiamo la croce di Gesù ne cogliamo il vero significato?



# Gruppo

## L'unione fa la forza

- Quali opportunità offre la vita di gruppo?

“Non rimanete soli! Avete bisogno di un **gruppo** per vivere: la vostra famiglia, la vostra scuola, la vostra classe, un movimento giovanile, un gruppo di amici. Senza questa convivenza, non potreste risalire la corrente, persino sopravvivere.

**Un cristiano solo è un cristiano in fin di vita”.** (G. Danneels)

Signore, posso avere tutti i giochi della Play Station ed essere contento. Posso avere tutti gli abiti più trendy e i CD dei miei cantanti preferiti ed essere contento

Ma io so Signore **che io non potrò mai essere felice da solo!** Signore, fammi attento a chi felice non è per condividere un po' della mia felicità con lui! Allora scoprirò che posso avere tutto ma niente da' più gioia del dare! E Tu mi ripeti **“Date e vi sarà dato, e il vostro cuore sarà pieno come un recipiente colmo e traboccante”**

- Vantaggi e svantaggi del far parte di un gruppo rispetto allo stare da soli. Elencali.

### Come un arcobaleno

Alla fine di un temporale spesso ammiro la bellezza dell'arcobaleno e dei suoi colori: ognuno è prezioso e rende più bello l'arcobaleno.

Ogni persona è diversa e la sua diversità è un colore che fa più bello il gruppo:

**grazie Gesù perché ognuno di noi è uno di questi colori.**

Quando entro in una chiesa antica vedo spesso mosaici che composti da mille tessere colorate disegnano immagini stupende. Che triste quando ne manca qualcuna perché non si capisce più l'immagine. Ogni persona è unica e irripetibile e se qualcuno manca il gruppo perde la sua bellezza.

**Grazie Gesù perché ognuno di noi è irripetibile e non può essere sostituito.**

Che passione giocare col puzzle. Cerca quel tassello, incastra qui, sposta lì..... È una gioiosa fatica per ammirare come i diversi tasselli svelano il disegno. Nella fatica che ogni persona fa per trovare il giusto incastro con le altre persone si assiste alla meraviglia di disegnare un gruppo.

**Grazie Gesù perché ognuno di noi amando e perdonando gli altri ha la gioia di costruire il gruppo.**

- Rifletti su quanto hai letto e trova altri esempi che rendano l'idea di un gruppo.
- Prova a stilare una serie di regole perché un gruppo (la classe, una comitiva) possa crescere e migliorare.

## Lebbre e lebbrosi

*La scelta dei lebbrosi è per Follereau il simbolo di una battaglia verso tutte le ingiustizie e le crudeltà: la stessa lebbra spesso non è che il risultato di condizioni estreme di povertà e di fame (L. Ardesi)*

La lebbra è una malattia che, conosciuta anche come morbo di Hansen, miete nei paesi del sud del mondo *ancora oggi 2000 vittime ogni giorno*: essa è curabile se diagnosticata in tempo e le cure sono relativamente poco costose, circa 150 euro per curare un lebbroso. Purtroppo, tali cifre per un povero sono un miraggio! Inoltre, molte superstizioni e pregiudizi, ancora oggi, fanno del lebbroso un individuo che va isolato e discriminato: anche se in molti paesi, grazie soprattutto a Raol Follereau, un ricco francese che, indignato per la condizione in cui venivano tenuti i lebbrosi in molte zone del mondo, *spese tutti i suoi beni e tutta la sua vita per eliminare i lebbrosari e curare questi diseredati.*

- Avevi mai sentito parlare della lebbra? Conosci i suoi sintomi?

### **Proibito toccare i lebbrosi**

Mi presentano una lebbrosa che parla francese e dal nome, un po' crudele, di Stella ! Io le tendo la mano ma lei nasconde le sue braccia, già toccate dalla lebbra, dietro la schiena. "Proibito toccare le mani dei lebbrosi!" mi dice il direttore del lebbrosario, ed io, di pessimo umore, insisto: "il regolamento proibisce pure di abbracciarli?" Vittoria! Il regolamento non ha previsto il caso..... Allora stringo al collo Stella, e gli altri lebbrosi ora mi si avvicinano nella speranza che ad uno tiri l'orecchio e all'altro stringa il naso..... Mio Dio, è così facile donare la felicità! (R. Follereau da "Uomini come gli altri")

- Perché Follereau trova triste il nome Stella per una lebbrosa?
- Ti sai spiegare perché non ha paura di essere contagiato?

Anche pensando solo a noi stessi, l'Aids ci riguarda comunque, perché i sieropositivi sono in aumento in tutto il mondo. (Dottor Gallo, leader della ricerca anti-aids)

La peggiore malattia dell'occidente oggi non è la tubercolosi o la lebbra, ma il non sentirsi desiderati o amati, il sentirsi abbandonati. Vi sono molte persone al mondo che muoiono per un pezzo di pane, un numero maggiore muore per mancanza d'amore. Vi è fame d'amore e fame di Dio. (Madre Teresa)

- Aids, la lebbra del 2000, sei d'accordo?
- Quali altre "lebbre" dobbiamo sradicare dal nostro mondo?
- Conosci altri uomini che hanno dedicato la propria vita alla lotta contro la lebbra?

# Libertà

Abbiamo sempre una scelta, non siamo mai senza una possibilità (M. Crichton)

È libero chi non è dominato dall'orgoglio, chi non è posseduto dalla ricchezza e dall'ossessione del consumo, chi non teme di assumersi le proprie responsabilità.  
(Card. C.M. Martini)

## *Ci vorrebbe poco*

Ci vorrebbe poco per essere liberi./ Che nessun uomo viva a spese di un altro.  
Perché nessun uomo può possedere/ quello che appartiene a tutti.  
Perché nessun uomo può uccidere /quello che tutti devono usare.  
Perché nessun uomo può mentire / quando tutti sono traditi.  
Perché nessun uomo può odiare / quando tutti sono odiati.  
So che le forme si apriranno / volerà chi vola canterà chi canta.  
Perché il solo potere dell'uomo è nel bene./ Tutto il male finirà.  
Perché il male non funziona, / perché il bianco ed il negro  
L'inglese ed il tedesco / non sono cose reali  
Sono solo immagini di cose.  
Le loro forme, come le forme dell'albero / e del fiore non vivono  
Nei nomi o nei segni / essi sono le loro vite il vero è in loro.  
E ciò che è vero vivrà per sempre. (K. Patchen)

- Continua tu: è libero chi...
- Cosa vuol dire essere liberi? Certamente non fare tutto ciò che si vuole, tanto meno danneggiare gli altri: le regole che la società si dà esistono proprio per questo.
- La libertà come fatto interiore: si è davvero liberi quando usiamo la libertà per vivere la giustizia e l'onestà nei confronti di Dio e degli altri.

## *Primavera di Praga*

Gli antichi fasti, la piazza vestita / grigia guardava la nuova sua vita  
Come ogni giorno la notte arrivava / frasi consuete sui muri di Praga  
Ma poi la piazza fermò la sua vita / e breve ebbe un grido la folla smarrita  
Quando la fiamma violenta ed atroce / spezzò gridando ogni suono di voce  
Son come falchi quei carri appostati / corrono parole sui visi arrossati  
Corre il dolore bruciando ogni strada / e lancia grida ogni muro di Praga  
Quando la piazza fermò la sua vita/ sudava sangue la folla ferita  
Quando la fiamma col suo fumo nero / lasciò la terra e si alzò verso il cielo  
Quando ciascuno ebbe tinta la mano / quando quel fumo si sparse lontano....  
Dimmi chi sono quegli uomini lenti / coi pugni stretti e l'odio tra i denti  
Dimmi chi sono quegli uomini stanchi / di chinare la testa e tirare avanti  
Dimmi chi era che il corpo portava / la città intera che l'accompagnava  
La città intera che muta lanciava / una speranza nel cielo di Praga (F. Guccini)

- Rivolte per la libertà schiacciate nel sangue: ne conosci altre?

# Martiri

## *Testimoni delle loro convinzioni anche al posto della vita*

L'eredità preziosa che questi testimoni coraggiosi ci hanno tramandato è un patrimonio comune di tutte le chiese e di tutte le comunità ecclesiali. *Sia trasmessa di generazione in generazione perché da essa germini un profondo rinnovamento cristiano.* (Papa Giovanni Paolo II)

Spesso hanno minacciato di uccidermi, *come cristiano non credo nella morte senza resurrezione. In quanto pastore devo dare la mia vita per coloro che amo, ossia per tutti i salvadoregni, anche coloro che potrebbero assassinarli.* Se mi uccideranno li perdono e benedico: morirà un vescovo ma la Chiesa non perirà. (O. Romero, Vescovo martire)

- Avevi mai sentito parlare di Oscar Romero?
- Avremmo il coraggio di scelte "eroiche" in circostanze così pericolose?
- Cosa possiamo fare noi per favorire e sostenere le fatiche dei missionari?

Ad Auschwitz il francescano Padre Massimiliano Kolbe, volle prendere il posto, con altri 9 sventurati nel bunker della morte, di un padre di famiglia, condannati per la fuga di un prigioniero. Dopo 13 giorni, fu finito con un' iniezione di veleno: racconta una sopravvissuta che gli stessi nazisti aprivano lo spioncino per vedere come moriva quell'eroico prete, che *con la sua dignità e serenità contagiava anche gli altri.* Ora, fuori dal bunker della morte, c'è un bassorilievo che raffigura Padre Kolbe che emerge fra gli altri con una espressione latina: *homo homini, un uomo ha dato la vita per un altro uomo, lì si è consumato un martirio di carità.* (F. Fusetti)

- Padre Kolbe che, pur potendosi salvare, accetta il martirio e contagia gli altri con la sua serenità. Quale episodio della vita di Gesù ci ricorda?

Un ragazzo chiese a Padre Arrupe: "Padre, ho sentito che hanno ucciso diversi gesuiti, 4 in Libano, 1 in Ciad, 2 in America latina, questa vocazione può essere pericolosa: perché non vi difendete e non usate le armi?" "Non se ne parla neppure, noi cerchiamo di servire tutti, indiscriminatamente... Viviamo per servire, se ci uccidono perché serviamo è un grande onore". Ma allora, disse il ragazzo: "Se non odiate e vi lasciate ammazzare, chi vi dà questo coraggio?" "La forza la dà Dio, perché lo facciamo per lui. (P. Arrupe sj, padre generale Compagnia di Gesù)

- Motivazioni simili hanno spinto a sacrificarsi questi uomini di Chiesa, cosa li univa?

# Missionari

*Come il sole illumina e l'acqua disseta, così la Chiesa è missione!*

- Rifletti: cosa vuol dire Chiesa = missione?

## Missionari a 360 gradi

Nella Chiesa "comunità di chiamati che hanno risposto all'amore", esiste una "stupenda razza" che col mappamondo in una mano e la Bibbia nell'altra è partita "andando fuori dalla propria Terra": chi ha il segreto di una buona notizia fa fatica a stare zitto; rivelare che tutti abbiamo un Padre come Dio, significa far maturare in tutti "un cuore fraterno".

- Si può essere missionari anche senza andare lontano?
- Leggi quanto scrive Madre Teresa: *non è missionario solo chi aiuta i poveri recandosi nel terzo mondo, tutti noi siamo chiamati ad essere missionari. La nostra missione è quella di amare i nostri familiari e tutti quelli che ci vivono accanto.*

Quando non mi piace una cosa da mangiare, la mangio lo stesso per i bambini poveri delle missioni. *Io so che il mio piatto non vola dai poveri, però almeno posso avere una speranza che qualcuno possa portargli qualcosa da mangiare. (Silvia, 7 anni)*

- Dall'ingenuità di quanto scrive questa bimba, cosa possiamo ricavare? Rifletti.
- Cosa vuole fare questa bambina? Aiutare i poveri nel suo piccolo!

Il mio primo incarico in Madagascar è l'assistenza religiosa in un quartiere popolare abitato da povera gente. Quando ho celebrato per la prima volta la messa in un povero locale con mobili rudimentali ed un crocefisso senza un braccio sull'altare, 150 cristiani pregavano e cantavano a squarciagola, fui preso da una commozione straordinaria, *contento di aver lasciato il mio stipendio di 80.000 \$ l'anno, per evangelizzare i poveri di Cristo.* Hanno voluto fare perfino la questua, deponendo nel vassoio una piccola moneta, sicuramente parte della loro porzione di riso. Immaginate il mio sgomento quando vennero ad offrirmi la metà della somma (2\$ !) per rimborso delle spese di viaggio. *Temo che al Giudizio Universale avremo delle sorprese. (J. Couture sj)*

- Cosa intende dire il missionario con la sua ultima frase riguardo il giudizio universale?

# Morte

*Io quando penso che risorgo, la morte mi fa un baffo (M. D'Orta)*

- Un bambino di 10 anni ha colto con semplicità il vero senso della morte per un cristiano. Rifletti.

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, / ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,  
chi non cambia la marca, / chi non rischia e non cambia i colori ai vestiti  
chi non parla e chi non conosce.

Lentamente muore chi fa della televisione il suo grù, / Muore lentamente chi evita una passione  
chi preferisce il nero sul bianco e i puntini sulle "i" / piuttosto che un insieme di emozioni  
Proprio quelle che fanno brillare gli occhi / quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,  
quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo / chi è infelice sul lavoro  
Chi non si permette almeno una volta di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, non legge, non ascolta musica, non trova grazia in se stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare.

Muore lentamente chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

*Evitiamo la morte a piccole dosi / ricordando sempre che essere vivo*

*Richiede uno sforzo ben maggiore del semplice respirare: soltanto l'ardente pazienza*

*Porterà al raggiungimento di una splendida felicità. (Pablo Neruda)*

- Soffermati sulla poesia: aggiungi altri comportamenti o azioni che potrebbero rientrare nella poesia dedicata a chi muore lentamente.

Credo di poter dire di essere stato morto. Mesi fa ebbi un terribile incidente e in ospedale mi hanno rianimato il cuore: la morte è veramente spaventosa. Non ho avuto tempo di avere paura ma è stato come scoprire me stesso in un istante. Ho sentito un grande desiderio di continuare a vivere. *Avrei voluto cambiare tutta la mia vita per viverla con più intensità, con più amore.* Spesso passiamo per la vita senza sapere cosa sia. *Adesso anche le piccole cose mi sembrano piene di significato.* Penso che morti si nasce e vivi si diventa. (Hans)

- Hans ha rivisto la sua vita alla moviola: cosa cambieresti della tua vita, se potessi?
- Morti si nasce, vivi si diventa: cosa intende dire Hans?

Secondo la mia fede, la morte è per chi se ne va un incontro fantastico: con Dio, ma anche con la massa dei miliardi di uomini vissuti sulla Terra... una grande vacanza, insomma. (Abbè Pierre)

- La morte come preparazione ad una nuova vita, come scrive l'Abbè Pierre... una grande vacanza.

# Natale

## *È Gesù il regalo più bello*

- Spesso, distratti dai regali, perdiamo di vista il vero senso del Natale. Cosa ne pensi?
- Vivere la celebrazione del Natale: quali comportamenti dobbiamo e possiamo modificare per dargli il giusto significato?
- Forse potrai cogliere alcuni spunti di riflessione dalle “provocazioni” seguenti.

### **Lettera di una bambina dello Zimbabwe a Gesù.** (da G. Covatta, l'incontinente bianco)

Caro Gesù, aiuta il mio papà, che è talmente povero che vuole emigrare in Albania. Dove abitiamo noi non può nemmeno lavare i vetri alle macchine ferme ai semafori, perché non ci sono i semafori! A forza di non mangiare il mio papà si è anche ammalato, e il medico gli ha dato le medicine: il problema è che gli ha proibito di prenderle a stomaco vuoto! E allora, ti prego Gesù, fa' che assumano papà alle poste così lecca la colla sui francobolli e può prendere la medicine!

- Anche un comico può trattare temi seri: il Natale e il consumismo visto con occhi ironici ma critici.

Ci risiamo, anche quest'anno si rifesteggia il Natale, il che significa la nascita di colui che ci ha restituito l'accesso alla vita eterna, che ci era vietato dal peccato originale. E allora ecco che tutti, soprattutto gli assassini, i farabutti, i ladri, i mafiosi, soprattutto loro, si butteranno in massa a festeggiare Gesù, addobbando come una prostituta d'altri tempi il solito alberello di Natale, magari carico di doni e al massimo esibendo un presepe con pupazzi caramellosi e ruscelli di stagnola. (I. Chiusano, da Provocato rispondo)

- Gli addobbi natalizi, il presepe, l'albero, spesso sono “stanchi riti” di cui non cogliamo più il reale significato. Rifletti.

Caro Gesù ora che di nuovo nasci sulla Terra, ti voglio avvisare: non nascere nella cristiana Europa, ti metterebbero solo davanti alla TV riempiendoti di merendine, educandoti ad essere competitivo. Non nascere nel cristiano Nord-America: ti insegnerebbero che tutto è business, anche la natura e ti eserciterebbero a sparare missili, a buttare bombe, a fare embarghi. Evita l'Africa, tu che sei principe della pace: ti capiterebbe di nascere con l'Aids o morire di dissenteria ancora neonato, o finire profugo in un paese non tuo, per sfuggire a nuove stragi degli innocenti. Evita anche l'Asia ti farebbero lavorare 14 ore al giorno, per tappeti, palloni e giocattoli da regalare a Natale ai bambini del Nord del mondo! Ma soprattutto non nascere di nuovo in Palestina: alcuni ti metterebbero un fucile, altri una pietra in mano e ti insegnerebbero a odiare i tuoi fratelli... di stesso Padre: gli Ebrei, i Musulmani e i Cristiani. (da G. Martirani, il drago e l'agnello)

- Se nascesse di nuovo Gesù, lo riconosceremmo?

## Nuove tecnologie

### Cellulare, internet e video-giochi.

- È stato scritto: “grazie al progresso dei mezzi di comunicazione possiamo perdere il nostro tempo con un’efficacia finora inimmaginabile”. Sei d’accordo?

“Pronto, Carlo hai controllato il contratto che ti ho spedito? Me lo spedisce per e-mail? Qual è il mio indirizzo e-mail, beh sinceramente ora non me lo ricordo. Lo cerco nella mia rubrica e ti richiamo. Stai andando a pranzo? Allora te lo mando per fax, dammi il tuo numero? Come! Non te lo ricordi! Allora facciamo così, tu mi spedisce il tuo numero di fax via e-mail ed io il mio indirizzo e-mail per fax. No, così non funzionerà fammi pensare: hai un cellulare? Bene, la batteria è scarica come la mia. Allora facciamo così: mi invio un e-mail per vedere il mio indirizzo e registro dopo, nella mia casella vocale, un messaggio per te ...quando l’ascolterai, tu mi spedisce la risposta con la posta interna. Troppo complicato? Sai che faccio, *siccome il mio ufficio è dall’altra parte del corridoio passo a prendere il contratto tra due minuti e andiamo a pranzo insieme!*”

- Non sempre il progresso fa risparmiare tempo. Sei d’accordo?
- Hai degli esempi personali su questo argomento?

#### Il mondo perfetto dei video-games. (V. Andreoli)

A differenza della TV, in cui lo spettatore è passivo, il video-games implica una partecipazione attiva. I giochi in cui l’obiettivo è uccidere, permettono di dare sfogo agli istinti violenti e persone insoddisfatte possono così trasformarsi in “eroi assassini”, mentre quelli a soggetto sportivo consentono d’identificarsi con gli eroi dello sport. Il video-gioco permette di trovare gratificazioni nel mondo virtuale e spinge a preferirlo a quello concreto.

Un’immagine: il mouse e il doppio clic col tasto sinistro. A volte il nostro rapporto con la vita è così: ci sono esperienze, nostri modi di essere che restano come certe icone sullo schermo del pc, **sono lì, in stand by e non sappiamo cosa c’è dentro o, peggio, ne temiamo il contenuto, così evitiamo di aprirlo. Dobbiamo avere il coraggio di arrivare sull’icona e cliccarci sopra.**

- Sia le chat che i video-games permettono di rifugiarsi in un mondo virtuale (o irreal) che per quanto complesso appare meno temibile ed insidioso della vita quotidiana. Sei d’accordo?
- Quali pericoli possono nascondersi dietro questi mezzi di comunicazione e di svago?



# Perdono

## *La miglior vendetta*

Ricordi la parabola del figliol prodigo? Cosa voleva insegnarci Gesù?

...ive a Dom Helder un ragazzo brasi-  
o: "la storia del figliol prodigo l'ho  
uta all'inverso: non è un figlio che è  
ito, ma mio padre per un' altra don-  
e poi mia madre per un altro uomo;  
voglia di protestare ma mi dico: Cri-  
non ne ha colpa, se non li giudico è  
prio perché Gesù mi ha insegnato la  
iprensione".

Giovanni Bachelet, figlio di un inse-  
gnante universitario cattolico ucciso nel  
1980 dalle B.R. pronunciò due giorni  
dopo queste parole: *voglio pregare an-  
che per quelli che hanno ucciso mio pa-  
dre perché, senza nulla togliere alla giu-  
stizia che deve trionfare, ci sia sempre il  
perdono e mai la vendetta sulle nostre  
bocche, sempre la vita e mai la richie-  
sta di morte.*

Perdonare non vuol dire fingere che non sia successo nulla, ma evitare di aggiungere  
violenza ad altra violenza. Sei d'accordo?

Pena di morte: due schieramenti, uno favorevole l'altro contrario, ognuno con motiva-  
zioni rispettabili. Cosa ne pensi?

voico perdono (F. Fusetti)

donare mio padre? Come fare? Aveva ucciso mia madre sotto i miei occhi, in tribunale  
letto tutto e prese l'ergastolo. *Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai no-  
debitori: ci misi tre anni a dire il Padre nostro, non mi riusciva neanche col pensiero.  
in montagna, che piangendo, pregai con un prete.* Quando papà ricevette la lettera in  
lo perdonavo mi rispose: "volevo togliermi la vita ma non potevo morire senza il tuo  
lono. Ora che me lo hai dato *voglio vivere, perché è bello sentirsi perdonati dal pro-  
o figlio che si è mortalmente offeso*".

Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo... quando recitiamo il Padre no-  
stro, forse dovremmo riflettere su queste parole!

La testimonianza di un quindicenne ci può aiutare a capire il perché di un comando  
così impegnativo come quello del perdono che Gesù ci ha dato: *è la rinascita della fi-  
ducia e della speranza in chi ha sbagliato con la possibilità di riprendere la propria*

# Preghiera

*La preghiera dilata il cuore fino a renderlo capace di contenere il dono che Dio fa di se stesso.*

- La preghiera come incontro con Dio. Quale è il tuo rapporto con la preghiera?

È molto difficile pregare se non si sa come farlo, *la cosa più importante è il silenzio, non potremo metterci in contatto con Dio senza obbligarci ad un silenzio interiore ed esteriore.* Dio non può essere trovato nel frastuono, è l'amico del silenzio: osservate come la natura, gli alberi e i fiori crescono nel silenzio. (Madre Teresa)

- La preghiera come pausa dal "frastuono e dall'irrequietezza" della vita.

## E se provassi a pregare? (Abbè Pierre)

Molti hanno paura di pregare, eppure è una cosa semplicissima: basta prendere il Vangelo o qualcosa ispirato ad esso e leggerne un brano. Non appena un pensiero ci colpisce e ci riscalda il cuore, facendoci capire che non siamo mai soli e abbandonati, *allora basta chiudere il libro e dedicarsi a questa presenza, attenti solo ad accoglierla, ad ascoltarla e a stabilire un dialogo fra la nostra buona volontà, così spesso carente e l'Amore assoluto.*

- Come e quando pregare? Non c'è una regola, ma alcuni suggerimenti possono essere utili.

La preghiera non è una domanda ma un ascolto. Nel silenzio, essa permette di ascoltare il soffio dello Spirito Santo. (Abbè Pierre, da "Verità scomode")

- Spesso preghiamo Dio per chiedere qualcosa. Sei d'accordo?
- La preghiera come *ascolto* silenzioso. Commenta

## Pregiudizi e diversità

*Tra le cose che ci sono al mondo, il razzismo è la meglio distribuita (T.B. Jelloun)*

Erano le 19.30 quando nel bar entrò un distinto signore sulla quarantina, vestito elegantemente ordinò un caffè. Mentre lo sorseggiava, entrò una zingara a piedi nudi con un bimbo al collo. Gli si accostò, stava per sussurrargli all'orecchio qualcosa quando il barista intervenne: non "importunare il signore, vai via!" La donna si voltò e lo guardò.

- Prova a concludere la storia.

Ora leggi questo finale.

"Ma non mi disturba affatto" disse il cliente "la signora è mia moglie ed il bimbo è mio". Nel bar vi fu un attimo di assoluto silenzio, poi scoppiò una risata collettiva.

- Cosa hai provato nel leggere il finale, paragonandolo al tuo?
- Quali atteggiamenti e comportamenti definiresti sicuramente di "pre-giudizio" nei confronti di gruppi o persone?

Da "Lettera al fratello marocchino" (*Don Tonino Bello, Vescovo*)

Fratello marocchino, perdonami se ti chiamo così, anche se col Marocco non hai nulla da spartire, ma tu sai che qui da noi, **diamo il nome di marocchini a tutti gli infelici come te, che vanno in giro per le strade coperti di tappeti da vendere.** Dimmi, ma sotto quella pelle scura hai un'anima? Conti anche tu i soldi la sera come facevano i nostri emigranti e mandi a casa pure tu i poveri risparmi? È viva tua madre? Perdonaci, fratello marocchino se, pur appartenendo a un popolo che conosce l'amarezza dell'emigrazione, non abbiamo misericordia di te. Perdona me, vescovo di questa città, se non ti ho mai fermato per chiederti come stai. Perdonaci, un giorno quando in cielo incontreremo il nostro Dio, **ci accorgere-mo che ha il colore della tua pelle.**

- Perché un vescovo chiede scusa ad un semplice "marocchino"?
- Emigranti: conosci persone che, per un periodo più o meno lungo, hanno vissuto fuori dall'Italia? Racconta.
- Anche la lingua che usiamo, spesso, non è priva di pre-giudizi: cerca di ricordare tutte le espressioni comuni che riguardano parole come bianco, nero, zingaro, arabo, indiano, turco, albanese (es. fumare come un turco, un giorno nero etc.). Discutile con gli altri.

# Preti

## *Uomini che fanno da tramite con Dio*

- “Il prete, l'uomo designato da Dio a insegnare l'arte del volo verso l'infinito”. Come si configura il prete nella nostra società?

### Faccia da prete (Don Renzi)

Era il 1978 e Don Sorgi presentava in un teatro il suo libro “faccia da prete” e Mons. Dardani, conoscendo i miei progetti mi presentò dicendogli: “sa, questo ragazzino vuole diventare prete, per lei, ce l'ha la faccia?” Tredici anni dopo, avessi o meno “la faccia”, prete lo diventai davvero!

### Fuori servizio (Don Ciotti)

Ogni volta che incontro la ragazza che si prostituisce, il giovane che si buca, l'anziano che chiede aiuto, cerco di porli in ascolto, *di fare mie le loro preoccupazioni*, essi sono il nostro prossimo, di fronte al quale **non possiamo mettere un cartello con su scritto “fuori servizio”**.

- L'essenza di un buon prete non sta nel fisico.
- Quali pensi siano le caratteristiche che deve avere un buon prete?
- Esigenza di spiritualità, ma anche necessità di stare tra la gente 24 ore su 24.

### Prete, deputato e falegname (Abbè Pierre)

Chiese una donna all'Abbè Pierre, prete che ha dedicato la vita ai senza tetto, nonché deputato, vedendolo aiutare i muratori: “com'è che traffica qui, dimentica di essere prete?”. Le rispose: **“Come prete, sono al servizio di un padrone che era falegname, e come deputato non mi vergogno di lavorare, anzi consiglio ai miei colleghi deputati di fare qualche lavoro manuale: gli chiarirebbe le idee”**.

### Troppi preti? (Mons. Camara)

C'è un problema più grave che non la scarsità di preti: è l'eccesso di preti. Io preferisco avere 100 sacerdoti per un lavoro di 1000 che non il contrario. Dobbiamo formare laici adulti, che si assumano compiti che noi stiamo disimpegnando indebitamente. Dai laici adulti nella fede e nella carità devono nascere i preti per affrontare il mondo.

- I laici chiedono spazio: tocca a loro sopperire alla mancanza di preti?
- Crisi delle vocazioni spirituali: quali pensi siano le cause per cui “mancano preti”?

## Solidarietà

*Qualunque sia la tua condizione di vita pensa a te e ai tuoi cari ma non lasciarti imprigionare: una volta per tutte adotta la famiglia umana*

- Adottare la famiglia umana: sentire cioè come nostri fratelli tutti, soprattutto i più bisognosi. Ci impegniamo a farlo?

Sono molte le persone che chiamiamo emarginati, che conducono una vita solitaria, che non si sentono amate, totalmente isolate dagli altri, in Europa, in Giappone, negli Usa. Specialmente oggi, che il mondo è tanto occupato e vanno tutti di fretta, sembra che non abbiamo tempo per un sorriso, per dedicare qualche parentesi di tempo agli altri, al nostro prossimo.  
*E così la solitudine aumenta ogni giorno. (Madre Teresa)*

- I "rischi" di chi vuole essere solidale: chi me lo fa fare? Cosa ci guadagno?

### Osservatore romano: Perso il senso della pietà

A Roma, polemiche dopo il ritrovamento di un anziano morto nel totale abbandono da mesi, nel quartiere Balduina. Si va smarrendo il senso di pietà? Non lasciamo agli altri i compiti di solidarietà e di aiuto reciproco, tanto più se episodi come questo accadono non in realtà degradate ma nelle zone più ricche della città, dove non mancano i mezzi economici, quanto talvolta l'interesse per gli altri e i minimi doveri di buon vicinato.

Gli ospedali in allarme: manca il sangue nel Lazio! Specialmente in estate, dicono i responsabili, c'è una grave carenza di sangue, assolutamente vitale per far fronte alle esigenze degli emofiliaci e dei pazienti che si devono sottoporre a trasfusioni e operazioni chirurgiche: basterebbe che tutti i potenziali donatori (basta essere in buona salute...) donassero regolarmente il proprio sangue.

- Anziani che muoiono in solitudine in un ricco quartiere di Roma: anche nel tuo quartiere ci possono essere situazioni di emarginazione simili. Ne sei a conoscenza?
- A volte si può fare molto con poco: ci rendiamo disponibili ad aiutare chi ha bisogno, senza alibi?
- Emergenza sangue: non è un fatto economico, ma di civiltà.
- *Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo abbracciati. A volte oso pensare, Signore, che anche Tu abbia un'ala soltanto e l'altra la nasconda per farmi capire che anche Tu non vuoi volare senza di me.* Cerchiamo di vedere in chi è emarginato un qualcuno a cui fornire un'ala?

# Sport

*Svago, divertimento ma a volte c'è dell'altro.*

- Perché ci sono tanti giovani che non vogliono o non riescono a praticare uno sport?
- Che pensare di alcuni sport che mettono in pericolo la vita, come la boxe, la formula uno, il free-climbing?

## All'ospedale senza un motivo.

Stava disputando con la sua squadra la finale di ritorno di un torneo amatoriale, quando V.F., vent'anni, un ragazzo tranquillo che lavora in uno studio notarile, è stato picchiato dai suoi avversari. "Era la finale, loro avevano già vinto l'andata, giocata sul loro campo, non c'era nessuna tensione né spirito di rivalsa da parte nostra: hanno cominciato da subito a giocare duro, verso la fine dell'incontro stavano vincendo ampiamente e il loro capitano, accusandomi di un fallo che non avevo commesso, mi ha sferrato un pugno e poi, mentre ero a terra, altri calci e pugni. ... Non riesco ancora a capire". Ora i carabinieri hanno fermato il responsabile dell'aggressione ed il giovane sarà operato per la frattura della mandibola.

- La violenza in campo e negli stadi. Quali sono le cause?
- Lo sport come pretesto per divenire fanatismo, violenza gratuita e razzismo. Hai assistito a episodi del genere?

## Alle Olimpiadi con la figlia di due anni.

Margherita Zalaffi, a 34 anni, si è qualificata per la sua quinta Olimpiade di scherma e racconta: "non è vero che fare un figlio implica l'abbandono della carriera di un'atleta, io grazie a mia figlia sono divenuta meno ansiosa. Certo non tutto è facile, io allattavo e la portavo con me in trasferta così, i dirigenti che non volevano trovarsi biberon nelle trasferte mi dissero che non potevo fare la mamma spadista. Io ho tenuto duro e con l'aiuto delle mie compagne, della tata e di molte energie sono riuscita con lei al fianco a qualificarmi per Sidney 2000.

- Sport professionistico e famiglia. Come conciliarli?
- Sport ed esigenza di migliorare le proprie prestazioni. A volte la strada più breve si chiama doping. Che ne pensi?

## I primi guadagni. (R. Boninsegna)

Il giorno che mi diedero il primo compenso per il mio acquisto da parte dell'Inter (400.000 £, una cifra enorme per me), tornai a casa in treno con i soldi stretti nel pugno della mano, quando la aprii per farli vedere a mia madre, le banconote erano così bagnate di sudore da sembrare cadute in una fontana.

- I giovani sportivi e il miraggio dei grossi ingaggi.

# Televisione

## *Semplice passatempo o qualcosa di più?*

- Vantaggi e svantaggi della TV.

Mi ha colpito un episodio capitatomi una volta, nel cammino verso il Natale, quando i preti a Milano passano per le case a portare la benedizione alle famiglie (che nel resto del mondo viene impartita a Pasqua). Entro in una casa, ci sono padre, madre e due bambine (una di cinque e l'altra di due anni): mentre ci prepariamo al momento di dialogo e di preghiera, la bimba di 5 anni, senza che nessuno le dicesse niente, spontaneamente *va presso il televisore e lo spegne: quella bambina aveva capito che per parlare con Dio e dialogare tra noi occorreva togliere ciò che disturbava, la TV.* (Don Franco Fusetti)

- La TV: che ruolo occupa nella tua casa?
- Pensi che rappresenti un ostacolo per il dialogo in famiglia?
- Ha scritto uno studioso della comunicazione: "fareste entrare uno sconosciuto in camera dei vostri figli? Cari genitori, è quello che succede permettendo di tenere ai vostri figli la TV nella propria camera". Condividi questa preoccupazione? Perché paragona la TV ad uno sconosciuto?

Un bambino pensando ad una preghiera disse così: "Signore, questa notte ti chiedo una cosa speciale... *trasformami in una televisione, così che io posso occupare il suo posto.* Mi piacerebbe vivere come la TV di casa mia, avere una stanza speciale per riunire tutti i membri della mia famiglia attorno a me. Vorrei tener compagnia al mio papà quando torna a casa, e che mia mamma, al posto di ignorarmi, mi cerchi quando è sola ed annoiata. Vorrei essere preso sul serio quando parlo, fa' che io sia al centro dell'attenzione così che tutti mi prestino ascolto senza interrompermi ne' discutere... Signore non ti chiedo molto, **solo vivere come vive qualsiasi televisione**".

- L'ha detto la televisione: spesso, per il solo fatto che una notizia sia trasmessa in TV riteniamo che sia vera. Ma è sempre così?
- Per te la TV è una presenza scontata fin dalla nascita, e forse anche per i tuoi, prova a immaginare come si trascorrevano le serate prima che fosse presente in tutte le case.

Se la televisione non ha alcun effetto sugli spettatori, allora come si spiegano i miliardi di dollari che ogni anno vengono spesi per la pubblicità televisiva. (K. Popper da "attiva maestra televisione")

- Importanza della pubblicità in televisione.

# Tossicodipendenze

## *Sostanze che rendono schiavi.*

- Eroina ma non solo: esistono anche altre droghe, dette sintetiche (exstasy, lsd, anfetamine) cosa ne sai? Sei al corrente dei danni che da sole o mescolate provocano?

Non capivo perché mio figlio si drogava: c'era qualcosa che ci impediva di comunicare tra noi. Non mi accorgevo di avere un figlio "morto": questo è il mio più grande rammarico, l'avevo perso prima ancora di perderlo.  
(tratto da: "Non è solo droga", Caritas Ambrosiana)

- La tragedia di un drogato sconvolge e distrugge non solo la sua vita, ma anche quella di chi gli sta vicino.

Racconta Don Luigi Ciotti fondatore di Comunità di recupero per tossicodipendenti: sui verbali del centro per i minorenni c'era scritto **irrecuperabile**. Quando arrivò da noi Pier Luigi era incapace di esprimersi, era disorientato, un rifiuto umano. Oggi la sua vita è cambiata, è un responsabile del gruppo, un punto fermo ed un esempio per gli altri che dall'eroina si può uscire.

- Comunità di recupero: una speranza per chi non ne ha più.
- "Chi ha fatto l'impossibile per diventare bestia, può fare l'impossibile per ridiventare uomo": è il caso di Pier Luigi da **irrecuperabile ad esempio per gli altri**.

- Metodi di recupero: "vi sono due modi per rieducare: con il castigo o con il premio, il secondo è più vero del primo, perché non violento, fondato sull'ottimismo" (Don Luigi Mazzi, fondatore della comunità di recupero Exodus)

Cantico dei drogati. (Fabrizio De Andrè)  
Ho licenziato Dio / gettato via un amore  
Per costruirmi il vuoto / nell'anima e nel cuore  
Come potrò dire a mia madre che ho paura?  
(.....)  
Quando scadrà l'affitto di questo corpo idiota  
Allora avrò il mio premio / come una buona nota  
Mi citeran di monito / a chi crede sia bello  
Giocherellare a palla / col proprio cervello  
Cercando di lanciarlo / oltre il confine stabilito  
Che qualcuno ha tracciato / ai bordi dell'infinito.  
Come potrò dire a mia madre che ho paura?  
Tu che mi ascolti insegnami / un alfabeto che sia  
Differente da quello della vigliaccheria.

- Alcuni versi di questa canzone tracciano un identikit del tossicodipendente: paura della vita, paura di chiedere aiuto...
- I versi in corsivo rispecchiano la realtà: la morte di un drogato trova poco spazio nella cronaca dei giornali.



# Vocazione

*Ciascuno è artefice del proprio futuro.*

- Saper interpretare ciò per cui ci sentiamo chiamati, sfruttando al meglio le proprie potenzialità.

## Sotto la finestra della scuola

In una scuola presso Modena gli alunni notarono che, sotto la finestra, stava appiattito un ragazzo molto povero, che ascoltava avidamente le lezioni. Il maestro, credendo che volesse disturbare, lo interrogò aspramente su chi fosse. Il fanciullo rispose singhiozzando: "non volevo disturbare, ho tanta voglia d'istruirmi, ma i miei genitori non hanno le 6 lire mensili che vi dovrebbero pagare per mandarmi a scuola, e allora cerco di apprendere quanto voi insegnate da fuori". Interrogato sulle lezioni del giorno e precedenti, il ragazzo rispose con grande sicurezza e con un'esattezza che commosse il maestro, il quale, vedendolo così meritevole ed intelligente, lo ammise alla sua scuola. Quel ragazzo era Antonio Muratori, che sarebbe diventato il "padre" della storiografia italiana.

- La forza di volontà può sopperire anche alla mancanza di mezzi. Sei d'accordo? Conosci altri esempi in proposito?

## Solo sì (G. Lazzati)

S. Placido, uno dei primi compagni di S. Benedetto, dava preoccupazioni ai genitori perché, pur sano e vivace, non sapeva parlare e diceva solo sì. I genitori lo portarono allora da S. Benedetto per affidarglielo e, timorosi perché pensavano che gli avrebbe chiesto un titolo di studio e altre qualità, gli dissero: "questo è Placido: sa dire solo sì". Il Santo fece il bel sorriso e disse: "allora è fatto proprio per noi, ce n'è d'avanzo! Perché la vita religiosa consiste nel dire sempre sì al Signore".

- A volte alcune persone hanno una strana "preveggenza" nell'individuare qualità o pregi negli altri.

Cercate uno scopo nella vita? Mancano tre milioni di medici nel mondo: *diventate medici!* Più di un miliardo di persone è analfabeta: diventate insegnanti! Due uomini su tre non mangiano a sufficienza: *fate spuntare raccolti per tutti. I vostri fratelli hanno bisogno di voi, non importa in quale settore: diventate qualcuno per fare qualcosa.*

(R. Follereau)

- L'importante è rendersi utili....
- Vocazione come "chiamata alla vita", come progetto... qual è il tuo progetto di vita?
- Quali sono i compiti che ti prefiggi per il futuro? Ci hai già pensato o vivi alla giornata?

## Vita

*In ogni tuo affare, fa' la tua parte e lascia a Dio la sua e stattenne in pace  
(San Giuseppe da Copertino, protettore degli esaminandi)*

- La vita la costruiamo noi, anche se a volte cerchiamo degli alibi ai nostri insuccessi.
- Semina Cristo nel campo della tua vita: fiorirà bellezza in ogni tua opera. (S. Ambrogio)  
La vita come terreno di cui la preghiera è il concime. Cosa pensi delle giornate di ritiro spirituale?

Ti imporrò quella prepotenza che fu imposta ad ogni essere umano partorito, che gli piacesse o no. Se un giorno griderai: "*perché mi hai messo al mondo perché*", io ti risponderò: "*ho fatto ciò che fanno e hanno fatto gli alberi, da sempre, e credevo di fare bene*". (O. Fallaci)

### Sensazioni (Arianna)

Non so se vi siete sentiti mai soli in mezzo a tanta gente o vi capita mai di guardare il cielo e sentirvi piccoli o scrutare un gabbiano e desiderare la libertà: e chiedersi: "**perché?**". Vivo solo io queste sensazioni? Sono cose sciocche, senza senso?

- Perché nasciamo? Che senso ha la vita? Grandi interrogativi per cui non esiste una sola risposta.
- Ti sei interrogato già sul mistero della vita?

### La vita (G. Vicenza)

Ci sono parti di una nave che, prese da sole affonderebbero: il motore, l'elica da soli affonderebbero. Ma quando le parti di una nave sono montate insieme, galleggiano. Così è per la vita e dei fatti della vita: alcuni furono sbagliati, altri stupidi, altri felici ma tutti insieme compongono una barca che galleggia e va da qualche parte.

### Semplificare (R. Schutz)

Semplificare la nostra esistenza. Sopprimere ciò che non è essenziale, mobili, carte, vestiti, riserve di ogni genere possono piano piano, senza che ce ne rendiamo conto, diventare attorno a noi una cappa di piombo che paralizza il nostro agire.

- Dare un senso a ciò che accade: non è sempre facile.
- Vivere senza lasciarsi condizionare troppo da ciò che non è essenziale.

## Volontariato estivo

*Alcune settimane di condivisione che possono rivelarsi estremamente significative.*

- Cosa sai del volontariato estivo?
- Hai vissuto già una simile esperienza o conosci qualcuno che l'ha vissuta? Racconta.

Sono rientrata da pochi giorni da Sighet, in Romania, e sento nel cuore una pace ed un entusiasmo che non avevo mai provato prima. *Una delle conquiste più grandi per me è la felicità che provo pensando all'esperienza vissuta a contatto con i bambini che ho conosciuto.* Spesso col mio ragazzo ci siamo detti che la nostra scala delle priorità non funziona: *Dio ci chiede di dare una fetta più grande del nostro amore agli altri.*

- Conoscere da vicino i poveri, immergersi nella loro vita per qualche settimana. Lo faresti?
- Quale è la scala delle tue priorità?

- Questi due ragazzi non hanno fatto gesti eroici, hanno solo dedicato parte delle proprie vacanze agli altri: **“non voglio fare grandi cose, ma piccole cose con grande amore”.**

La mia esperienza a Sighet è stata lavorare in un ospedale di bambini con handicap, dove ho visto cose terribili: condizioni igieniche disastrose, nessuno che dia una carezza o si prenda cura di queste anime di Dio. Vi chiedo solo di pensare che a 26 ore di macchina (in Europa) c'è un Paese in cui non è così scontato avere il termosifone, il vestito alla moda o addirittura una famiglia.

Durante un lungo viaggio in treno, entrarono tre ragazzi col loro professore. Ad un certo punto, cominciarono a parlare dei loro progetti futuri. Uno disse che avrebbe ascoltato ciò che gli diceva il padre, perché non voleva responsabilità. Un altro era indeciso fra commerciante e operatore in Borsa, quello che gli importava era assicurarsi una vita tranquilla e comoda. Il terzo si vergognava un po', taceva e solo dopo essere stato sollecitato rispose: “Ebbene sto pensando di andare per l'estate in qualche posto del Terzo Mondo, per poter servire ai molti che soffrono”. Così, possiamo concludere che la gioventù di oggi è divisa fra: **quelli che non ci pensano...** cercano di non preoccuparsi del futuro; **quelli che pensano ai soldi**, cui il resto non importa; e ci sono, per fortuna, **quelli di cuore nobile, guidati dall'impulso di consolare chi soffre anche a prezzo del sacrificio personale.** (P. Arrupe sj da “Eucaristia e fame nel mondo”)

- A quale categoria senti di appartenere, sinceramente?

## ITINERARI MENSILI CONSIGLIATI

Mese	1° incontro	2° incontro	3° incontro	4° incontro
OTTOBRE	Gruppo	⇒ Vocazione	⇒ Dio	⇒ Solidarietà
NOVEMBRE	Televisione	⇒ Sport	⇒ Libertà	⇒ Fede
DICEMBRE	Denaro e ricchezze	⇒ Gesù	⇒ Natale	⇒ Cristiani oggi
GENNAIO	Missionari	⇒ Martiri	⇒ Ecumenismo	⇒ Lebbre e lebbrosi
FEBBRAIO	Amicizia	⇒ Amore	⇒ Adolescenza	⇒ Anziani
MARZO	Bontà	⇒ Crudeltà	⇒ Coraggio	⇒ Perdono
APRILE	Morte	⇒ Vita	⇒ Preghiera	⇒ Preti
MAGGIO	Tossicodipendenze	⇒ Diversità e pregiudizi	⇒ Volontariato estivo	⇒ Nuove tecnologie

## INDICE TEMATICO

Tematica	Unità consigliate
CRESCITA UMANA	Adolescenza, Amicizia, Amore, Diversità e pregiudizi, Gruppo, Libertà.
FEDE - SPIRITUALITÀ	Dio, Gesù, Fede, Natale, Preghiera, Vocazione.
MISSIONARIETÀ	Ecumenismo, Lebbre e lebbrosi, Martiri, Missionari, Preti, Solidarietà, Volontariato estivo.
SOCIETÀ	Anziani, Denaro e ricchezze, Nuove tecnologie, Televisione, Tossicodipendenze, Sport.
VITA CRISTIANA	Bontà, Coraggio, Cristiani oggi, Crudeltà, Morte, Perdono, Vita.